



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

“PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO”

Asse II FESR

PROGRAMMAZIONE 2014 – 2020

Decisione EU 2014IT05M20PO01 C(2014) 9952

LINEE GUIDA PER LA CANDIDATURA

Asse II – Obiettivo 10.7 del PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”

2014 – 2020

Avviso n. 35226 del 16.8.2017

Seguito alla nota prot. AOODGEFID n. 34175 del 10/11/2017

21.11.2017

SOMMARIO

PREMESSA	3
1 DEFINIZIONI E GLOSSARIO	3
2 CHI PUO' CANDIDARSI.....	3
3 TIPOLOGIE DI INTERVENTO	4
4 MODALITÀ DI CANDIDATURA.....	4
5 MASSIMALI DI COSTO	6
6 DATE E SCADENZE	6
7 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLA CANDIDATURA.....	7
8 QUADRO TECNICO ECONOMICO.....	9
9 AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	9
10 CRITERI DI VALUTAZIONE	10

PREMESSA

Le presenti Linee Guida per la Candidatura (di seguito Linee Guida) vanno intese come supporto operativo ai potenziali beneficiari che intendono presentare proposte progettuali inerenti agli interventi previsti dall'Asse II – Obiettivo 10.7 del PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014 – 2020. Le informazioni presenti in queste Linee Guida riprendono e integrano le indicazioni fornite dalla Circolare del MIUR 35226_17, denominata “Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico” (di seguito Avviso) e successive integrazioni.

In particolare in relazione al punto 3 della premessa del documento “*Precisazioni ed integrazioni*” prot. n. DGEFID/37135 del 10/11/2017 si chiarisce che la disposizione corretta, che fa riferimento al Regolamento Comunitario, è la seguente:

È espressamente vietato il doppio finanziamento: non saranno pertanto ritenute ammissibili spese relative a lavori o attività previste nel progetto oggetto di candidatura per i quali il beneficiario fruisca già di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale o comunitario.

1 DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Avviso: La Circolare del MIUR 35226_17, denominata “Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico”.

Ente: L'Ente Locale proprietario di immobili adibiti ad uso scolastico

Intervento: È l'attività finanziata nell'ambito dell'Avviso. Sono previste diverse tipologie di Intervento.

IS: Istituzione Scolastica sede di Direttivo

NTC2008: Norme Tecniche per le Costruzioni del 2008

Progetto: La proposta progettuale candidata al finanziamento dell'Avviso oggetto delle presenti Linee Guida. Il Progetto può comprendere più Interventi.

QE: Quadro Tecnico Economico

RUP: Responsabile Unico del Procedimento.

2 CHI PUÒ CANDIDARSI

Possono candidarsi all'Avviso gli Enti proprietari di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico statale delle 5 regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Casi particolari:

1. Enti che hanno in uso immobili scolastici pubblici di proprietà di altri enti: per candidarsi all'Avviso l'Ente “affittuario” deve essere in possesso di un atto di delega rilasciato dall'Ente proprietario.

2. Enti che si trovano in stato di dissesto finanziario (ai sensi degli articoli 244 e seguenti del decreto legislativo n. 267 del 2000):

per candidarsi l'Ente proprietario può delegare la gestione e le procedure amministrativo-contabili del Progetto esclusivamente all'Istituzione Scolastica di riferimento. In tal caso l'Ente deve stipulare un Accordo con l'Istituzione Scolastica da caricarsi in piattaforma al momento della candidatura.

3 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Si riportano di seguito brevemente le tipologie di intervento finanziabili nell'ambito dell'Asse II Obiettivo 10.7 del PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 – 2020.

Tipologia A Interventi di messa in sicurezza degli edifici	Tipologia B Interventi diversi dalla messa in sicurezza degli edifici
<ul style="list-style-type: none">• A1<ul style="list-style-type: none">○ A1.1 Adeguamento sismico○ A1.2 Miglioramento sismico○ A1.3 Interventi locali• A2 Adeguamento impiantistico e messa in sicurezza ai fini dell'agibilità• A3 Bonifica amianto	<ul style="list-style-type: none">• B1 Accessibilità – Interventi atti a conseguire la conformità alla normativa in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche• B2 Efficientamento – Interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli edifici• B3 Attrattività – Interventi che mirano ad aumentare le aree interne ed esterne per lo svolgimento di servizi accessori agli studenti (es. mensa, spazi comuni, aree a verde, spazi per lo sport, spazi laboratoriali)

4 MODALITÀ DI CANDIDATURA

La candidatura all'Avviso avviene tramite la presentazione di proposte progettuali che vengono definite Progetti.

Ciascun Progetto può comprendere più Interventi di quelli elencati nella Tabella 1, sia della stessa Tipologia (A-B), sia di Tipologie diverse, come di seguito evidenziato:

- uno o più interventi relativi alla Tipologia A;
- uno o più interventi relativi alla Tipologia B;
- uno o più interventi relativi alla Tipologia A e uno o più interventi relativi alla Tipologia B.

Nell'ambito della Tipologia A1 sono considerati prioritari gli Interventi di Adeguamento sismico A1.1. Gli interventi di miglioramento sismico A1.2 e gli interventi locali A1.3 possono essere realizzati

solo in caso di attestata impossibilità ad effettuare sul medesimo edificio interventi di adeguamento sismico A1.1, da dimostrarsi con apposita relazione tecnica da caricare in piattaforma in fase di candidatura.

Gli Interventi relativi all'efficientamento, all'attrattività e agli spazi per sport e laboratori, Tipologie B2 e B3, possono essere condotti solo su edifici per i quali sono attestate le condizioni di sicurezza sismica e impiantistica, nonché l'assenza di amianto. Ciò si traduce in 3 possibilità:

- Gli Interventi B2 e B3 fanno parte di un Progetto in cui sono previsti anche tutti gli Interventi di Tipologia A:
In tal caso il crono-programma dei lavori e la relazione tecnica devono specificare che gli Interventi B2 e B3 saranno realizzati solo a seguito dell'ultimazione e del collaudo (o regolare esecuzione) degli interventi relativi alla messa in sicurezza sismica, all'adeguamento impiantistico e alla bonifica dall'amianto (A1, A2, A3).
- Gli Interventi B2 e B3 fanno parte di un Progetto in cui non sono previsti Interventi di Tipologia A:
In tal caso gli Interventi saranno finanziati solo se l'Ente presenta, in fase di candidatura, il documento di valutazione della sicurezza e Collaudo statico, la Certificazione di Conformità degli impianti e la Certificazione di Restituibilità di ambienti bonificati o dichiarazione del RUP che attesti che nell'edificio in questione non è mai stata rilevata la presenza di amianto.
- Gli Interventi B2 e B3 fanno parte di un Progetto in cui sono previsti solo alcuni degli Interventi di Tipologia A:
In tal caso l'Ente dovrà presentare in fase di candidatura solo la documentazione attestante la regolarità relativa alle tipologie di Interventi A non previste dal Progetto.

La candidatura può riguardare solo Istituzioni Scolastiche che siano Sede di Direttivo (di seguito IS).

L'Ente può presentare più Progetti, ma ciascun Progetto deve essere riferito ad un'unica IS.

Un Progetto può essere diretto a più plessi di una stessa IS. In tal caso il totale finanziabile del Progetto deve rispettare il massimale previsto per la singola Istituzione Scolastica (Capitolo: Massimali di costo).

Ciascuna IS può essere destinataria di un solo Progetto ad eccezione delle seguenti ipotesi:

1. Istituzione Scolastica composta da plessi dislocati in Comuni diversi.
In tal caso ciascun Ente presenterà la candidatura per il plesso di cui è proprietario e rivestirà il ruolo di stazione appaltante. Anche in questa ipotesi, il totale finanziabile non può superare il massimale previsto per la singola Istituzione Scolastica (Capitolo: Massimali di costo).
2. Istituto Omnicomprensivo
In tal caso, se i plessi della stessa IS sono di proprietà di 2 Enti diversi (di solito un Comune e una Provincia/Città metropolitana), potranno presentare la candidatura all'Avviso entrambi gli Enti proprietari. Resta invariato il massimale di costo previsto per singola IS.

Nell'ipotesi in cui in uno stesso edificio abbiano sede più di una IS, si precisa che l'Ente proprietario non può presentare più Progetti afferenti alle diverse IS ospitate dal medesimo edificio. In tal caso, dunque, l'Ente individuerà un'unica IS a cui collegare il Progetto.

Possono essere proposti in fase di candidatura esclusivamente Interventi con livello di progettazione definitivo o esecutivo.

Si precisa che per potersi candidare è necessario essere registrati ed accreditati al sistema sul portale MIUR secondo le indicazioni operative fornite dal Manuale "Accreditamento Enti Locali" disponibile all'indirizzo: http://www.istruzione.it/pon/avviso_edilizia.html#sec_man

Soggetti che possono inoltrare la domanda di finanziamento

La domanda di finanziamento deve essere inoltrata, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell'Ente locale o da un soggetto dallo stesso appositamente delegato.

Compilazione domanda di finanziamento

Il legale rappresentante dell'Ente, o suo delegato, deve accedere all'area dedicata nella piattaforma "Gestione Interventi" e deve compilare ogni sezione del formulario di candidatura.

Si evidenziano in particolare:

- gli estremi dell'iscrizione dell'Ente che svolgerà funzione di Stazione Appaltante all'Anagrafe Unica Stazioni Appaltanti, di cui all'articolo 33-ter del decreto - legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- il nominativo del soggetto o dei soggetti incaricati di svolgere funzione di RUP, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e della Deliberazione dell'Autorità nazionale anticorruzione (o A.N.A.C.) n. 1096 del 26 ottobre 2016, recante le Linee guida n. 3;
- il livello di progettazione acquisito (definitivo o esecutivo) per ciascun Intervento componente il Progetto.

5 MASSIMALI DI COSTO

Di seguito si elencano i massimali di costo per ciascuna tipologia di Intervento

- **Interventi Tipologia A:**
Per Progetti comprendenti esclusivamente Interventi della Tipologia A, l'importo massimo finanziabile è di € 2.500.000, comprensivo di spese per lavori e somme a disposizione;
- **Interventi Tipologia B:**
Per Progetti comprendenti esclusivamente Interventi della Tipologia B, l'importo massimo finanziabile è di € 700.000, comprensivo di spese per lavori e somme a disposizione;
- **Interventi Tipologia A e B:**
Per Progetti comprendenti Interventi di entrambe le Tipologie A e B, ai massimali finanziari sopra elencati, si aggiunge un massimale complessivo di € 3.200.000, comprensivo di spese per lavori e somme a disposizione.

6 DATE E SCADENZE

Accreditamento:

L'area del sistema informativo predisposta per l'accreditamento degli enti locali è aperta dalle ore 10.00 del giorno **5 ottobre 2017**. La richiesta di accreditamento può essere inoltrata fino al **12 gennaio 2018**.

Candidatura:

L'area del sistema informativo predisposta per la candidatura dei Progetti sarà aperta dalle ore **10.00** del giorno **20 novembre 2017** alle ore **15.00** del giorno **22 gennaio 2018**.

Terminata la fase di inserimento dei dati e di inoltro della proposta, l'Ente Locale dovrà inserire la proposta, firmata digitalmente, nell'Area riservata del portale MIUR "PON Istruzione – Edilizia Enti Locali", secondo i seguenti passaggi:

- scaricare una copia della proposta già inoltrata in GPU;
- firmarla digitalmente senza apporre alcuna modifica;
- allegare il file.

Questa area resterà aperta dalle ore **9.00** del **23 gennaio 2018** alle ore **18.00** del **31 gennaio 2018**.

7 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLA CANDIDATURA

Si elencano di seguito i documenti il cui possesso è condizione necessaria e inderogabile per la candidatura delle proposte progettuali.

- **Copia del provvedimento autorizzativo** a presentare la candidatura predisposto dall'Ente proprietario – *solo in caso di presentazione di Domanda di Finanziamento da parte di un Ente che non abbia la proprietà dell'edificio;*
- **Copia dell'atto di delega delle funzioni di acquisto** – *solo in caso le funzioni di stazione appaltante siano assunte un Ente che non abbia la proprietà dell'edificio;*
- **Verbale di validazione del progetto**, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 50 del 2016, sottoscritto dal R.U.P., il quale dovrà indicare i contenuti del rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica ed le eventuali controdeduzioni del progettista, ai sensi del comma 8 della citata disposizione;
- **Dichiarazione attestante il mantenimento della destinazione d'uso ad immobile scolastico** del plesso oggetto di intervento per un termine minimo di 10 anni;
- **Delibera di cofinanziamento** – *solo in caso di Progetto cofinanziato da altri fondi*
- **Provvedimento di approvazione**, ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo n. 50 del 2016, del progetto, definitivo o esecutivo, ove devono essere riportati o, comunque, allegati tutti i visti, i pareri e le autorizzazioni previsti per il livello progettuale proposto;
- **Relazione tecnica dell'intervento**, nella quale l'ente locale deve specificare: la tipologia di interventi progettati, la finalità dei suddetti interventi e le priorità agli stessi attribuite; dati e/o informazioni previste nel Capitolo "Criteri di Valutazione" ai fini del conseguimento di punteggi in fase di valutazione delle candidature; elementi che consentono di rilevare l'urgenza e/o la necessità di effettuare l'intervento, mediante l'autodiagnosi sulle condizioni fisiche degli immobili oggetto di intervento; la quantificazione del valore di partenza e dei valori attesi dopo l'intervento degli indicatori di realizzazione e di risultato corrispondenti alle tipologie di intervento previste nel progetto proposto; il rispetto dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e dei decreti recanti "criteri ambientali minimi" applicabili nella fattispecie;
Nei casi di candidature per Interventi della Tipologia A1.2 – Miglioramento sismico e A1.3 Interventi locali, la relazione dovrà contenere una dettagliata disamina che motivi la mancata candidatura per lo stesso edificio al finanziamento di Interventi della Tipologia A1.1 - Adeguamento sismico (vedi Capitolo: Modalità di candidatura).
- **Iscrizione allo SNAES** (anagrafe regionale dell'edilizia scolastica) di tutti gli edifici oggetto dell'intervento. Tale requisito deve essere posseduto entro 10 giorni dalla scadenza dei

termini per la presentazione delle proposte progettuali, ossia, in assenza di proroghe, il 12 gennaio 2018. L'iscrizione sarà ritenuta valida solo in caso di controllo positivo, ossia in presenza di rispondenza e completezza dei dati minimi richiesti.

Per Interventi della tipologia A1

- **Idonea documentazione di valutazione della sicurezza** (come previsto dalle NTC2008 e successive modifiche ed integrazioni) pre e post intervento. A tal fine è possibile inserire in piattaforma l'attestazione di cui agli artt. 1 e 3 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti del 28 febbraio 2017 e successiva integrazione del 7 marzo 2017, redatta da un tecnico abilitato, o documentazione equivalente.
La valutazione della sicurezza da fornire in fase di candidatura dovrà riguardare la situazione dell'edificio prima dell'intervento e dovrà essere eseguita adottando per la struttura in esame la classe d'uso almeno III di cui al punto 2.4 delle NTC2008.

Per Interventi della tipologia A1.2 e A1.3

- **Relazione tecnica**, a cura del progettista, che dimostri l'impossibilità tecnica di realizzazione di interventi di adeguamento A1.1.

Per Interventi della tipologia A2

- **Relazione del RUP** che attesti la non conformità dell'impianto oggetto dell'intervento;
- **Dichiarazione del progettista** che dia conto delle valutazioni – con i relativi esiti – della possibile interazione degli Interventi con gli SLU e gli SLE della struttura o parti di essa, conformemente a quanto previsto dal punto 8.2 delle NTC2008.

Per interventi di tipo A3

- **Attestazione dell'ARPA regionale** (o di altro organismo competente) che certifichi la presenza di amianto nell'edificio oggetto di intervento e/o nelle aree di pertinenza e che ne fornisca una quantificazione.

Per interventi di tipo B2

- **Diagnosi energetica del sistema edificio-impianto**, da fornire per tutti gli edifici interessati dagli Interventi candidati per la Tipologia B2.

Per Progetti comprendenti esclusivamente

Interventi delle tipologie B2 e B3

- **Idonea documentazione di valutazione della sicurezza**. Per edifici realizzati in conformità alle NTC 2008, è sufficiente il collaudo delle strutture e una dichiarazione del RUP attestante il mantenimento delle condizioni di sicurezza delle strutture e delle parti non strutturali;
- **Dichiarazione del RUP** che elenca gli impianti presenti nell'edificio con allegate le **Certificazioni di Conformità degli impianti**, attestanti la regolarità degli stessi rispetto alla normativa vigente;
- **Certificazione di Restituibilità di ambienti bonificati (DM 6/09/94) o dichiarazione del RUP** che attesti l'assenza di amianto.

Successivamente alla compilazione di tutte le sezioni del formulario di candidatura, gli Enti possono procedere all'inoltro del Piano.

A seguito dell'inoltro viene generato un documento in versione pdf con i contenuti dell'istanza. Tale documento dovrà essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti dell'Ente e successivamente inserito nella piattaforma.

8 QUADRO TECNICO ECONOMICO

In fase di candidatura la Stazione Appaltante dovrà compilare in piattaforma il quadro tecnico economico del Progetto (d'ora in avanti QE), che dovrà risultare corrispondente al quadro presente nel progetto approvato dalla stazione appaltante.

Tale QE contemplerà la totalità delle voci di costo afferenti al Progetto per il quale si richiede il finanziamento. In caso di Progetti comprendenti più Interventi, la Stazione Appaltante dovrà compilare un unico QE derivante dalla somma delle spese relative a tutti gli Interventi, mentre dovrà compilare una scheda finanziaria per ciascun Intervento con i soli importi delle voci Lavori, Oneri di Sicurezza, Oneri di Manodopera, Beni, Forniture e Arredi.

Si precisa che, nell'ambito del QE, non potranno essere inseriti importi non ammissibili, quali definiti nel Capitolo Ammissibilità delle spese, e che non potrà essere superato l'importo massimo finanziabile indicato nel Capitolo Massimali di costo.

In caso di cofinanziamento il QE dovrà riferirsi alla sola quota PON.

9 AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili le voci di costo esposte nel QE presentato nell'ambito della Domanda di Finanziamento, laddove coerenti con quanto previsto nell'Avviso, con il decreto legislativo n. 50 del 2016 e con le ulteriori previsioni normative applicabili.

Nei limiti di cui sopra, sono pertanto ammissibili:

a) spese per lavori:

- i lavori afferenti alle varie tipologie di intervento indicate nella Tabella 1;
- oneri sicurezza;
- oneri per la mano d'opera
- acquisti, forniture e arredi;

b) spese generali:

- spese per la progettazione esterna - *solo in caso di candidatura con livello di progettazione definitiva. In tal caso saranno ammissibili unicamente le spese per la redazione della progettazione esecutiva affidata a professionisti esterni*;
Non sono ammissibili le spese per la progettazione affidata a personale interno dell'Ente. Anche nei casi di progetti gestiti dall'IS, l'eventuale personale
- spese per incarichi tecnici (direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo) affidate a personale interno dell'Ente, nella misura e con le limitazioni di cui all'art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- spese per affidamento di incarichi tecnici (direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo) a professionisti esterni;
- trasporto a discarica rifiuti speciali di risulta;
- IVA sulle competenze tecniche,
- Allacci (compreso di Iva);
- Pareri, autorizzazioni e certificati;
- Tassa Autorità di vigilanza;
- spese per gara (pubblicazione dei Avvisi e Bandi di gara, commissioni giudicatrici);
- imprevisti;
- lavori in economia;
- spese per pubblicità;

- assicurazione del RUP - *solo in caso di IS che gestisce il Progetto in sostituzione dell'Ente (v. Capitolo: Chi può candidarsi – Casi particolari – punto 2)*
- Spese organizzative e gestionali - *solo in caso di IS che gestisce il Progetto in sostituzione dell'Ente (v. Capitolo: Chi può candidarsi – Casi particolari – punto 2)*

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità, il totale dell'importo lavori, comprensivo di IVA, non può essere inferiore al 70% del totale finanziato.

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi per essere ritenute ammissibili devono:

- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dall'Avviso e le norme sull'ammissibilità delle spese contenute nei Regolamenti europei sui Fondi SIE;
- riferirsi esplicitamente alla realizzazione degli interventi proposti;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
- essere state preventivamente indicate nella proposta di contributo;
- essere congrue con le finalità ed i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate dall'Autorità di Gestione.

In via indicativa e non esaustiva, si precisa che non saranno ammissibili:

- costi sostenuti prima del provvedimento di ammissione al finanziamento;
- spese derivate da modifiche, in corso di esecuzione, dei contratti di appalto (sia di servizi che di lavori), di qualsiasi natura, comunque denominate e da qualsiasi causa determinate, non saranno ammesse al finanziamento. Fanno eccezioni le varianti in corso d'opera motivate da calamità naturali dichiarate dalla Regione;
- spese per interventi di costruzioni di nuovi edifici (fatto salvo il caso di demolizione e ricostruzione senza aumento di volumetria);

È espressamente vietato il doppio finanziamento: non saranno pertanto ritenute ammissibili spese relative a lavori o attività previste nel progetto oggetto di candidatura per i quali il beneficiario fruisca già di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale o comunitario.

Le risorse economiche discendenti dai ribassi d'asta per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori non rientreranno nelle disponibilità del Beneficiario, tenuto conto che, attraverso l'utilizzo delle stesse, il Miur procederà al successivo finanziamento degli interventi non utilmente collocati nella graduatoria di merito.

10 CRITERI DI VALUTAZIONE

Si propone di seguito una sintetica descrizione dei criteri di valutazione elencati nell'Avviso all'Articolo 14.

C1 - Cantierabilità. Con questo criterio si assegnano 18 punti esclusivamente a Progetti con livello di progettazione esecutiva validata e in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie ai sensi dell'art. 26 del Decreto 50/2016. In caso di Progetti di livello esecutivo, ma non dotati delle suddette autorizzazioni, non sarà assegnato punteggio in base a questo criterio. In caso di Progetti con più Interventi aventi livelli di progettazione sia esecutiva che definitiva, essi riceveranno 18 punti solo se la somma degli importi degli Interventi con livello di progettazione esecutiva è superiore alla somma degli importi di tutti gli altri Interventi presentati.

C2 - Popolazione scolastica presente nell'edificio scolastico: con questo criterio si assegnano 10 punti sulla base di 2 sottocriteri:

- Numero alunni – da 0 a 6 punti: questo dato sarà rilevato direttamente dal MIUR e sarà calcolato per ogni plesso interessato dagli Interventi inclusi nel Progetto. Plessi che ospitano un maggior numero di alunni otterranno più punti nella scala graduata da 0 a 6.
- Percentuale calo demografico del comune: si intende il trend demografico a livello comunale in base a dati ISTAT.

C3 - Aree oggetto di dispersione scolastica: con questo criterio si assegnano 8 punti sulla base di 4 sottocriteri:

- Disagio negli apprendimenti – da 0 a 2: questo dato sarà rilevato direttamente dal MIUR sulla base dei dati delle rilevazioni integrative condotte dall'INVALSI. Il valore di riferimento è il peggioramento, negli ultimi due anni scolastici consecutivi i cui dati siano disponibili, delle performance degli alunni dei plessi oggetto dell'Intervento. Le rilevazioni riguardano solo alcuni gruppi di indicatori riferiti alle materie matematica e italiano. Nella scala di valori graduata da 0 a 2, saranno assegnati più punti alle performance più basse.
- Tasso di abbandono sul totale degli iscritti nel corso dell'anno scolastico – da 0 a 2: questo dato sarà rilevato direttamente dal MIUR sulla base dei dati disponibili nell'Anagrafe degli studenti e sarà dato dal rapporto (%) tra il numero delle interruzioni di frequenza intervenute in corso d'anno e il totale degli alunni frequentanti la scuola all'inizio dell'ultimo anno scolastico i cui dati siano disponibili. Nella scala di valori graduata da 0 a 2, saranno assegnati più punti alle Istituzioni scolastiche con tassi di abbandono più alti.
- Status socio-economico e culturale della famiglia di origine degli studenti – da 0 a 2: questo dato sarà rilevato direttamente dal MIUR sulla base dell'indicatore di background socio-economico-culturale (ESCS) della scuola fornito da INVALSI, con riferimento all'ultimo anno scolastico i cui dati siano disponibili. Nella scala di valori graduata da 0 a 2, saranno assegnati più punti alle Istituzioni scolastiche con un numero maggiore di famiglie con status socio-economico inferiore.
- Tasso di deprivazione territoriale – da 0 a 2: questo dato sarà rilevato direttamente dal MIUR sulla base degli elementi forniti dall'ISTAT tramite il censimento generale della popolazione e delle abitazioni, che individua le aree territoriali in situazioni "di svantaggio" sociale ed economico. Nella scala di valori graduata da 0 a 2, saranno assegnati più punti alle Istituzioni scolastiche ricadenti in aree "di svantaggio".

C4 - Contributo al cofinanziamento dell'intervento da parte del soggetto Beneficiario e/o altri fondi UE o nazionali: con questo criterio si assegnano 5 punti a tutti i Progetti candidati che hanno una quota di cofinanziamento di altri fondi/programmi. Si precisa che il cofinanziamento è consentito solo se le quote finanziate dai diversi programmi sono riferite a lotti funzionalmente autonomi. In fase di candidatura l'Ente dovrà indicare l'importo della quota di cofinanziamento e le fonti (Ministero, Regione etc ...).

C5 - Sussistenza di risparmi generati dall'attuazione di progetti di edilizia, derivanti dal rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso: con questo criterio si assegnano 5 punti in caso di attestato risparmio dell'Ente Locale che, a seguito dei lavori, grazie ad una razionalizzazione degli spazi o ad un recupero di ambienti inutilizzati, interrompa un contratto d'affitto a titolo oneroso di edifici in cui erano ospitati classi dell'IS. Bisogna caricare in piattaforma, in fase di candidatura, una dichiarazione di sussistenza di risparmio in cui si evidenzino chiaramente gli importi nonché i contratti d'affitto che si prevede cesseranno grazie agli Interventi proposti.

C6 - Insistenza degli edifici scolastici in aree oggetto di Riqualificazione urbana: la residenza dell'edificio oggetto dell'intervento in un'area in cui sia presente un Programma di Riqualificazione Urbana dà diritto a 5 punti. Bisogna caricare in piattaforma, in fase di candidatura, la documentazione attestante la localizzazione degli edifici nell'area oggetto di riqualificazione urbana.

C7 - Miglioramento della fruibilità e funzionalità degli ambienti scolastici e dell'accessibilità e sostenibilità degli stessi: con questo criterio si assegnano 6 punti. Ai fini dell'acquisizione del punteggio, in fase di candidatura, bisogna caricare in piattaforma una relazione tecnica degli interventi relativi alla fruibilità, alla funzionalità ed all'adeguamento per l'uso di persone diversamente abili. Inoltre l'Ente dovrà indicare in piattaforma quanti metri quadri interni e quanti esterni agli edifici saranno interessati dall'Intervento.

C8 - Attenzione alla valorizzazione dell'utilizzo degli spazi esterni: con questo criterio si assegnano 3 punti ai progetti comprendenti interventi che mirano alla valorizzazione degli spazi esterni. Ai fini dell'acquisizione del punteggio bisogna caricare in piattaforma, in fase di candidatura, una relazione tecnica che descriva e giustifichi tali interventi. Inoltre l'Ente dovrà indicare in piattaforma quanti metri quadri esterni agli edifici saranno interessati dall'Intervento.

C9 - Riqualificazione e riutilizzo di spazi interdetti alla didattica per motivi di inagibilità sui quali non si sia già intervenuti: con questo criterio si assegnano 15 punti ai Progetti che comprendano Interventi finalizzati alla riqualificazione e riutilizzo di spazi interdetti alla didattica. Ai fini dell'assegnazione del punteggio è necessario fornire in fase di candidatura la documentazione comprovante lo stato di pericolo e di urgenza, quali l'Ordinanza del Sindaco relativa all'inagibilità dell'edificio da ristrutturare, il Provvedimento di chiusura per motivi legati alla sicurezza documentati da relazione tecnica, il Provvedimento amministrativo e tecnico attestante eventuali fenomeni di crollo. La documentazione deve essere stata ottenuta in data precedente la pubblicazione dell'Avviso.

C10 - Interventi che mirano a creare connessioni tra scuola e territorio che consentano l'utilizzo collettivo e partecipato degli spazi: con questo criterio si assegnano 4 punti per i seguenti sottocriteri:

- Spazi da attrezzare per utilizzi flessibili tramite i lavori – in piattaforma andranno indicati i mq i mq di spazio dell'edificio scolastico che l'Intervento candidato mira trasformare in ambienti polivalenti e multifunzione.
- Spazi resi fruibili alla comunità dei cittadini in seguito ai lavori realizzati – in piattaforma andranno indicati i mq di spazio dell'edificio scolastico che l'Intervento candidato mira ad aprire al territorio.

Ai fini dell'acquisizione del punteggio bisogna caricare in piattaforma in fase di candidatura una relazione che descriva gli Interventi da realizzare.

C11 - Adeguamento sismico. Con questo criterio si assegnano 13 punti ai Progetti comprendenti un Intervento di adeguamento sismico A1.1.

C12 - Esistenza di una preliminare valutazione di indicatori di rischio sismico: con questo criterio si assegnano 8 punti sulla base del livello di sicurezza sismica dell'edificio interessato dall'Intervento. Ai fini dell'ottenimento degli 8 punti la data di rilascio della documentazione relativa alla valutazione della sicurezza deve essere antecedente alla pubblicazione dell'Avviso. In particolare verranno assegnati 8 punti in presenza di un indice di rischio sismico Indice di rischio inferiore a 0,5, mentre saranno assegnati 4 punti in presenza di un indice di rischio sismico Indice di rischio superiore a 0,5. In caso di candidatura non comprendente Interventi della Tipologia A1, anche se venisse fornita la

documentazione relativa alla valutazione della sicurezza degli Edifici interessati, il Progetto non riceverà alcun punteggio per questo criterio.

[La valutazione verrà effettuata sulla base della scheda di sintesi della verifica sismica di "Livello 1" o di "Livello 2" per gli edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico (OPCM 3274/2003, Art. 2, ccoo3 e 4) e relativa documentazione di dettaglio, ovvero documentazione equivalente, sottoscritta da tecnico abilitato. L'indicatore di rischio è espresso in termini di rapporto tra la PGA corrispondente allo Stato Limite più severo per l'edificio, previsto dalle norme, e la PGA al suolo di riferimento, prevista dalle norme per lo stesso Stato Limite.]

Precisazioni

Le modalità di attribuzione dei punteggi minimi e massimi, per singolo criterio di valutazione, saranno automatiche e calcolate in base ai dati forniti dall'Ente locale in fase di presentazione della Domanda, riscontrati con quelli in possesso del MIUR e dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica o, in alcuni casi, ricavati direttamente dal MIUR attraverso le banche dati dello SNAES, dell'ISTAT e dell'INVALSI.

A tal proposito si rappresenta che la mancata veridicità delle dichiarazioni e della documentazione presentata dagli Enti in fase di candidatura comporta la revoca del finanziamento.

Il Dirigente
Autorità di Gestione
Annamaria Leuzzi